COMUNE DI OLEGGIO CASTELLO

APPRODO

LOCALITA' QUARA

LAGO

Cab1

Cs

Cs

ARONA

LAGO

DORMI

Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.L

Limite di quota 198,50 m s.l.m., superfore alla massima escursione lacustre registrata (197,94 m s.l.m. misurata il 16 ottobre 2000)

Limite del vincolo idrogeologico (L.R. 45/89)

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi generali di riassetto	Interventi locali di riassetto	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	
I — Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrilevante	Aree edificate ed inedificate a vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 14/01/2008
II — Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, ne costituirsene la propensione all'edificabilità.	Pendii caratterizzati da moderata acclività; presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche; aree con condizioni di scarso drenaggio; aree soggette a modesti allagamenti a bassa energia. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente	Moderato	Aree edificate ed inedificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni D.M. 14/01/2008	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche, geomeccaniche e geoidrologiche di dettaglio.
IIIA — Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di vallanghe, ane alluvionabili da acque di esondazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77	Alvei attivi, fascia di inondazione lacustre, sponde di corsi d'acqua e piana di esondazione, Versanti acclivi, aree soggette a processi di erosione accelerata	Da moderato ad elevato	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nullo in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008	Aree inedificabili ai sensi dell'art. 30 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati ed non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e di rischio, secondo quanto previsto al punto 6.2 della N.T.E. Circ. 7/LAP. Le opere infrastrutturali di interesse pubblico ed a rilevante interesse collettivo sulla base di specifiche analisi di dettaglio
IIIb — PRESCRIZIONI GENERALI PER LE CLASSI IIIB Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77									
IIIb3 — A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti	Aree soggette ad esondazione di corsi d'acqua del reticolo idrografico minore, Settori di versanti potenzialmente instabili o interessati dalla possibile caduta di massi	Da moderato a medio	Aree parzialmente o totalmente edificate soggette a processi morfogenetici di media-alta intensità e non difese o parzialmente difese da opere di riassetto, vulnerabilità medio-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessarie nel caso di ristrutturazioni D.M. 14/01/2008	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIb3 — Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; non sono ammesse nuove unità abitative e completamenti	Aree comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua con bacino idrografico di ridotte o medie dimensioni, Aree soggette a possibile esondazione lacustre con quote del piano campagna comprese tra 196,5 e 198,5 m s.l.m.	Medio-elevato	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto, vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie nel caso di ristrutturazioni D.M. 14/01/2008	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto incremento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone
IIIb4 — Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico	Aree soggette a possibile esondazione lacustre con quote del piano campagna al di sotto di 196,5 m s.l.m.	Medio	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto, vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie nel caso di ristrutturazioni D.M. 14/01/2008	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti, che tuttavia non comportino un aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito delle completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone

Le aree inserite in classe IIIB dovranno fare parte di un cronoprogramma delle opere di difesa nell'ambito del quale sia esplicitata la destinazione ai fini urbanistici delle opere suddette e siano individuate, per ogni opera, le porzioni di territorio che risultano da esse protette e/o a pericolosità e rischio minimizzato.

EbA - Processi areali ad intensità elevata

EmA - Processi areali ad intensità media

EbL - Processi lineari ad intensità elevata

EmL - Processi lineari ad intensità media

RAPPRESENTAZIONE DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Novara

Corsi d'acqua catastalmente individuati con doppia linea continua e soggetti a disposti dell'art. 96 del R.D. 523/04

Corsi d'acqua catastalmente individuati con linea tratteggiata o individuati sulla base cartografica fotogrammetrica

Corsi d'acqua catastalmente individuati con linea tratteggiata o individuati sulla base cartografica fotogrammetrica - Tratti intubati

Area in frana attiva (Bivimento DISUWI Regione Piemonte)

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITA'

Forme attive — Forme stabilizzate

Forme di erosione

Fa5 — Soli slip - debris flow

Fa1 — Frana di crollo
Settore con potenziale instabilità diffusa

Fa5

Cam1 — Conoide alluvionale
la sigla all'numerica contrsponde al livello di pericolosità (m=media, b=elevata, e=molto elevata) e agli interventi di mitigazione (1=assenti/ineffcaci, 2= migliorativi),

Cs

Zona di tutela assoluta delle forti itropotabili (ZTA)

Zona di rispetto ristretta delle forti itropotabili (ZRR)

COMUNE DI ARONA

PROVINCIA DI NOVARA

REGIONE PIEMONTE

Legge Regionale 5 dicembre 1977, n° 56
"TUTELA ED USO DEL SUOLO"

Circolare del Presidente della Giunta Regionale - n° 7/LAP
"L.R. 5 DICEMBRE 1977, N° 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - SPECIFICHE TECNICHE PER L'ELABORAZIONE DEGLI STUDI GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI"

P.R.G. 2009

▫ PROGETTO DEFINITIVO ▫

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA A SCALA DI PIANO

TAV 8D

Codice lavoro	File	Scala	Data
01.09	Idoneità 2000.dwg	1:2.000	Gennaio 2010

Studio Associato di Geologia Tecnica e Ambientale
Dr. Fulvio Epifani Dr. Marco Marini

dr. geol. Fulvio Epifani dr. geol. Marco Marini

Via Pelecopa, 19 - 28041 Arona (NO)
Tel. 347 2330473 - e-mail: epifani.marini_geologi@virgilio.it
Partita IVA 01944560034

Revisione	Oggetto	Data	Controllato
1	Revisione a seguito controdeduzioni Regione	Giugno 2013	
2	Modifiche a seguito dell'approvazione con DGR 25/05/2015, n° 32-1481	Luglio 2015	
3			